



Dipartimento II - Viabilità e mobilità
Servizio 1 - Gestione amministrativa - DPT0201
e-mail:s.orlandi@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P2695 del
27/07/2023

Il Ragioniere Generale
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

dott. Alessandro Peparoni

Responsabile del procedimento

dott. Sergio Verasani

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2023
Mis 10 Pr 5 Tit 2 Mac 2
Capitolo/Articolo 202123 / 1
CDR DPT0200
Impegno n. 4481/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIG: 9904850CC8 - S.P. Braccio Stigliano - lavori di messa in sicurezza del ponte sul fiume Tevere, S.P. Mazzano Calcata - lavori di messa in sicurezza del ponte sul fiume Treja (CUP: F67H21006390001) - servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva (art. 23, commi 6,7 e 8 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione - AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 31, COMMA 8 D.LGS. 50/2016 E DALL'ART. 1 COMMA 2, LETTERA A) DELLA L. 11.09.2020 N. 120 EMENDATA CON DL 77/2021 CONVERTITO IN LEGGE N. 108/2021 - PRAS TECNICA EDILIZIA SRL - IMPORTO SPESA EURO 165.368,39 (CNPAIA 4 PER CENTO E IVA 22 PER CENTO INCLUSE) - DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Orlandi Stefano



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11 del 27/03/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025"; Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27/03/2023 recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14 del 12/04/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/04/2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025.";

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 23 del 22.05.2023 recante "Rendiconto della gestione 2022 - Approvazione";

Visto il D.Lgs. 36/2023 ed in particolare gli articoli 224-229 "PARTE III - Disposizioni transitorie, di coordinamento e abrogazioni";

visto l'articolo 226, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale "Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1° luglio 2023" e "A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto



legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono: b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte;

premesse che:

che il RUP del predetto intervento è il l'Ing. Paolo Emmi, Dirigente del Servizio n. 2 Viabilità Nord del Dipartimento II;

che il Decreto legge n. 104 del 14.8.2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" è stato convertito con modificazioni dalla L. n.126 del 13.10.2020;

che l'art. 49 del D.L. n. 104 del 14.8.2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13.10.2020 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, un fondo, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria di Province e Città metropolitane;

che la L. n. 178 del 30.12.2020 (legge di Bilancio 2021), nella sezione seconda, ha rifinanziato il fondo in argomento, in misura pari a 150 milioni di euro per l'anno 2021, 250 milioni per l'anno 2022 e 150 milioni per l'anno 2023;

che con il decreto del Decreto Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 225 del 7.5.2021 sono state ripartite le risorse assentite tra le province e le città metropolitane e sono stati fissati i criteri per l'approvazione dei programmi da parte della Direzione generale per le strade e le infrastrutture e dei trasporti, la tempistica per le attività riguardanti il programma stesso e le modalità di erogazione e revoca delle risorse;

che tali criteri sono stati assunti sulla base della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art.49 del D.L. n. 104 del 14.8.2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13.10.2020;

che è stata acquisita l'intesa in Conferenza Stato - città ed autonomie locali nella seduta del 25 marzo 2021, rep. A n. 631-II (SC) 8;

Visti, in particolare:

il comma 1, dell'art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili datato 7.5.2021, che destina la somma complessiva di 1.150.000.000,00, ripartita in euro 350.000.000,00 per l'anno 2021, euro 450.000.000,00 per l'anno 2022, euro 350.000.000,00 per l'anno 2023, al finanziamento degli interventi per la messa in sicurezza dei Ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi Ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di



sicurezza della rete viaria di Province e Città metropolitane delle regioni a Statuto Ordinario e delle regioni Sardegna e Sicilia;

il comma 2 dell'art. 1 del D.M. del 7.5.2021 che stabilisce che gli Enti di cui al comma 1 del medesimo articolo assumeranno le funzioni di soggetti attuatori per gli interventi compresi nei programmi ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n. 50 "Codice dei contratti pubblici" del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

l'art. 2 del D.M. del 7.5.2021 che stabilisce i criteri di ripartizione delle risorse (consistenza della rete viaria, parco circolante mezzi, vulnerabilità fenomeni naturali);

il comma 1, dell'art. 3 del D.M. del 7.5.2021 che approva, ai fini del trasferimento delle risorse alle Province ed alle Città metropolitane, il Piano di riparto di cui all'allegato 3 del medesimo decreto, elaborato sulla base dei criteri e dei pesi di ponderazione degli stessi e dei parametri di cui all'art. 2 nonché degli indicatori riportata nell'allegato 2 del Decreto;

che con nota prot. CMRC-2018-0136605 del 29/08/2018 il Dipartimento VII (ora Dipartimento II) aveva riscontrato la richiesta del Ministero delle Infrastrutture prot. 0033649 del 17/08/2018 avente per oggetto il monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere di competenza individuando, tra l'altro, n. 51 opere d'arte prioritarie in relazione alla tipologia strutturale, allo stato di conservazione ed alle conseguenze in caso di collasso;

che la Città metropolitana di Roma Capitale assumerà le funzioni di soggetto attuatore per gli interventi compresi nei programmi ammessi a finanziamento;

che alla Città metropolitana di Roma Capitale sono state assegnate: per l'annualità 2021: € 8.196.156,13 per l'annualità 2022: € 10.537.915,03, per l'annualità 2023: € 8.196.156,13, come da allegato 3 - Piano di riparto al Decreto Ministeriale;

che a seguito della pubblicazione del DM 7/5/2021 il Dipartimento II ha avviato una attività di ricognizione dei ponti e dei viadotti esistenti finalizzata all'individuazione delle priorità degli interventi valutando, per ciascuna opera, l'anno di costruzione, la tipologia strutturale, l'intensità di traffico, la tipologia di ente scavalcato e lo stato di conservazione secondo le indicazioni fornite dalle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

che sulla base del piano di riparto, il programma per il triennio 2021-2023 della Città metropolitana di Roma Capitale, redatto dal Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" ai sensi dell'art. 5 del Decreto sopra citato, è costituito dagli interventi contenuti nell'allegato A);

che l'art. 4 del D.M. del 7.5.2021 che stabilisce che le risorse di cui all'art.1 - comma 1 - del medesimo decreto sono utilizzate esclusivamente per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti



esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza e possono includere il finanziamento delle seguenti attività: a) censimento, classificazione del rischio, verifica della sicurezza, progettazione, lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché altre spese tecniche necessarie per la realizzazione (rilievi, accertamenti, indagini, allacci, accertamenti di laboratorio etc.) e l'eventuale monitoraggio strutturale, purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto, comprese le spese per l'effettuazione di rilievi, di studi e rilevazioni di traffico, del livello di incidentalità, dell'esposizione al rischio;

che ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. del 7.5.2021 - pubblicato sulla G.U. n. 169 del 16.07.2021 - le province e le città metropolitane devono presentare il Programma triennale 2021 - 2023 ai fini del trasferimento delle risorse relative alle singole annualità, che è considerato autorizzato, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, in assenza di osservazioni da formulare entro 90 gg dalla ricezione del Programma, da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

che ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. del 7.5.2021 le risorse saranno trasferite alle province ed alle città metropolitane interamente per ciascuna annualità secondo il piano di riparto dopo l'approvazione dei programmi, riferiti al triennio 2021 - 2023, articolata per ciascuna annualità di finanziamento, entro il 30 settembre di ogni anno;

che ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. del 7.5.2021 il Programma triennale 2021 - 2023 è sviluppato sulla base: a) della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, della vulnerabilità territoriale rispetto ad azioni naturali e dell'esposizione al rischio; b) dell'analisi della situazione esistente; c) della previsione dell'evoluzione; i costi relativi a tali attività non possono eccedere il 25% dell'importo assentito per l'annualità 2021;

che ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. del 7.5.2021 il Programma triennale deve contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo e/o ricostruzione, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed i relativi costi;

che ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.M. del 7.5.2021 il collaudo o la certificazione di regolare esecuzione dei lavori relativi all'intervento è effettuato entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento del Programma;

che ai sensi dell'art. 6 - comma 1 - del D.M. del 7.5.2021 le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, attraverso il sistema di monitoraggio previsto ai sensi del D.L. 29 dicembre 2011;

che ai sensi dell'art. 6 - comma 2 - del D.M. del 7.5.2021 le province e le città metropolitane in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi entro i termini previsti dal presente decreto



ministeriale, ovvero in caso di presenza di ribassi di gara non riutilizzati, è disposta la revoca delle corrispondenti risorse assegnate alle singole province o città metropolitane, ai sensi dell'art. 1, comma 1078, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Ai sensi del medesimo art. 1, comma 1078, le province o città metropolitane versano i corrispettivi importi sul capitolo di entrata 3570, art. 4, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato. Non si procede a revoca qualora il mancato rispetto del termine di cui al comma 1 è imputabile alla presenza di contenzioso o in caso di calamità naturali che abbiano interferito con la realizzazione degli interventi, ovvero per cause non imputabili ai soggetti attuatori;

Visto il Programma triennale degli interventi di messa in sicurezza di Ponti e Viadotti sulle SS.PP. del Dipartimento II Mobilità e Viabilità per le annualità 2021 - 2023;

preso atto che si è ritenuto di dover procedere all'approvazione del Programma degli interventi da realizzare nel triennio 2021 -2023 ai fini dell'impiego delle risorse di cui al D.M. del 7.05.2021;

che con il richiamato Decreto n. 114 del 22.09.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 7.5.2021 "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 14.08.2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13.10.2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" - Approvazione del programma triennale degli interventi annualità 2021 - 2023";

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 45 del 23.09.2021 recante "Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 7.5.2021 "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 14.08.2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13.10.2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" - Approvazione del programma triennale degli interventi annualità 2021 - 2023.";

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 4442 del 16/12/2021 veniva stabilito di prendere atto dell'accertamento dell'entrata di € 8.196.156,13 relativo all'annualità 2021 relativo al finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 6 Cdr 9210 Cdc dir0201 accertamento n. 4284/0/2021 (sospeso d'incasso n. 14178 del 01-12-2021);

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 4442 del 16/12/2021 veniva stabilito che per gli accertamenti di entrata per gli anni 2022 e 2023 relativa al finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del



D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), verrà effettuato dall’ufficio in capo al quale saranno destinate le somme, così ripartito:

quanto ad € 10.537.915,03 Annualità 2022- imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 6 Cdr 9210 Cdc dir0201;

quanto ad € 8.196.156,13 Annualità 2023- imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art.6 Cdr 9210 Cdc dir0201;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 2500 del 09.09.2022 è stato stabilito di accertare l’entrata di € 10.537.915,03 per all’annualità 2022 relativo al finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall’art. 49 del D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 10 Cdr 9210 Cdc dir0201;

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 2500 del 09.09.2022 è stato stabilito, inoltre, che per gli accertamenti di entrata per l’anno 2023 relativa al finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall’art. 49 del D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), verrà effettuato dall’ufficio in capo al quale saranno destinate le somme, così ripartito:

- quanto ad € 8.196.156,13 Annualità 2023- imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art.10 Cdr 9210 Cdc dir0201;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 1340 del 28.04.2023 è stato stabilito di accertare l’entrata di € 8.196.156,13 per all’annualità 2023 relativo al finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall’art. 49 del D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 10 Cdr 9210 Cdc dpt0201;

visto l’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi del quale: “La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità Tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo [...]”;

visti, in particolare, i commi 7 e 8 del predetto art. 23 nei quali vengono definiti i contenuti e gli elementi di cui si compongono i progetti esecutivi e definitivi in materia di lavori pubblici;

visto, altresì, il comma 11 del citato art. 23: “Gli oneri inerenti alla progettazione, ivi compresi quelli relativi al dibattito pubblico, alla direzione dei lavori, alla vigilanza, ai collaudi, agli studi e alle



ricerche connessi, alla redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche, necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio, possono essere fatti gravare sulle disponibilità finanziarie della stazione appaltante cui accede la progettazione medesima. Ai fini dell'individuazione dell'importo stimato il conteggio deve ricomprendere tutti i servizi, ivi compresa la direzione dei lavori, in caso di affidamento allo stesso progettista esterno...";

atteso, infine, che ai sensi del comma 12 dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. Le progettazioni definitiva ed esecutiva sono, preferibilmente, svolte dal medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento;

visto l'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate, tra gli altri: d) dai soggetti di cui all'art. 46. [...]";

visto l'art. 24, comma 2 del medesimo D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita: "Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono definiti i requisiti che devono possedere i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista.";

visto l'art. 216 comma 27-octies che recita: "Nelle more dell'adozione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni, di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del presente codice, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui agli articoli 24, comma 2, 31, comma 5, 36, comma 7, 89, comma 11, 111, commi 1 e 2, 146, comma 4, 147, commi 1 e 2 e 150, comma 2, rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma.";

visto il D.M. 263 del 2 Dicembre 2016 "Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50" ed in particolare l'art. 1 del medesimo Decreto ministeriale;

visto l'art. 46, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: "Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria: [...] a) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura: i professionisti singoli, associati, le società tra professionisti di cui alla lettera b) [...]";



viste le Linee guida ANAC n. 1 in merito agli indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, approvate con Delibera n. 973 del 14.09.2016;

visto, in particolare, il punto IV, art. 1.3.1 delle predette Linee Guida ANAC che recita " Gli incarichi di importo inferiore a 40.000 euro possono essere affidati in via diretta, secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 8 (cfr. per gli appalti inferiori a 40.000 euro anche l'art. 36, comma 2, lett. a). In questo caso, il ribasso sull'importo della prestazione viene negoziato fra il responsabile del procedimento e l'operatore economico cui si intende affidare la commessa, sulla base della specificità del caso.";

visto l'art. 31, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 ai sensi del quale: " Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a).";

viste, altresì, le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al D.Lgs. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206 del 01.03.2018 ed in particolare l'art. 4.1 relativo all'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00;

Atteso che le sopra richiamate disposizioni dell'ANAC vanno interpretate alla luce del vigente quadro normativo ed in particolare del mentovato art. 1 c. 2 lett. a) della L. 11.09.2020 n. 120 (sostituita dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021) che, in deroga a quanto previsto dall'art. 36, comma 2, ha previsto delle soglie differenti per il ricorso all'affidamento diretto e precisamente: "a) [...] affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro [...]";

vista la Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) emendato dal Decreto Legge 77 del 31.5.2021 convertito in Legge 108/2021;

visto l'art. 1 della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1 lett. a) sub 1) DL 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021, che stabilisce: "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai



commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023[...];

visto in particolare il comma 1 lett. a) sub 2.1 dell'art. 51 del citato D.L. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge 108/2021, ai sensi del quale: "a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

atteso che con nota prot. 0093174 del 07.06.2023, a firma del RUP e Dirigente del Servizio n. 2 Viabilità Nord del Dipartimento Il Ing. Paolo Emmi, è stato richiesto di procedere all'affidamento diretto del "servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva (art. 23, commi 6,7 e 8 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione - intervento "S.P. Braccio Stigiliano - lavori di messa in sicurezza del ponte sul fiume Tevere, S.P. Mazzano Calcata - lavori di messa in sicurezza del ponte sul fiume Treja" da affidarsi direttamente ai sensi dell'art. 1 comma 2, lettera a) della L. 11.09.2020, n. 120 emendata con DL 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021;

che con la medesima nota il RUP ha comunicato, di voler procedere all'affidamento del servizio in parola ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett a) della predetta Legge 11.09.2020 n.120 e ss.mm.ii. emendato con D.L. 77/2021 convertito in legge 108/2021, avendo stimato l'importo da porre a base di gara pari ad € 130.341,00, oltre Contributo CNPAIA 4% ed IVA 22%, per un totale dell'impegno economico pari ad euro 165.376,99, per la progettazione (importo calcolato sulla base delle tariffe professionali di cui al DM della Giustizia del 17 giugno 2016 in considerazione della classi e delle categorie cui appartengono i lavori di cui trattasi);

che il RUP, nella predetta nota per l'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della L. 120/2021 e ss.mm.ii. emendato con D.L. 77/2021 convertito in legge 108/2021, ha indicato, altresì, l'operatore economico selezionato, l'impresa Pras Tecnica Edilizia srl, P.zza Augusto Imperatore, 3 00186 Roma C.F./P.I. 03743031001 e dichiarando di aver effettuato l'individuazione tra gli operatori iscritti all'albo Servizi Ingegneria e Architettura della Città metropolitana di Roma Capitale;

che sono stati, altresì, trasmessi i seguenti elaborati:

- Disciplinare tecnico economico;
- Determinazione corrispettivo a base di gara (D.M. 17/06/2016) e requisiti tecnico professionali;
- quadro economico;

visto, il comma 3 del predetto art. 1 della Legge 120/2020 ai sensi del quale "gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

atteso che ai sensi del richiamato art.32, comma 2 "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento



dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;

visto l'art. 36, comma 9 bis del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi del quale: “Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.”;

atteso che anche il pronunciato dell'art. 95, comma 3 lett.b) del Codice va interpretato in combinato con quanto previsto dal “Decreto semplificazioni” così come modificato in sede di conversione in Legge;

che il RUP ha ritenuto, pertanto, di procedere con il criterio del prezzo più basso calcolato con unico ribasso percentuale da calcolare sull'importo posto a base di gara pari ad € 130.341,00 al netto degli oneri fiscali e previdenziali;

visto l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. “1. Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.”;

visto, altresì, l'art. 58, comma 1, del predetto Decreto legislativo: “Ai sensi della normativa vigente in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dell'articolo 52 e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui al presente codice [...]”;

visto l'art. 40, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. “a decorrere dal 18 ottobre 2018[...]”;

che in ossequio alle richiamate disposizioni la CMRC ha provveduto a dotarsi di una piattaforma informatica per l'intera gestione delle procedure di gara dell'Ente e dei Comuni aderenti alla SUA;

vista la Legge n. 94/2012, di conversione del D.L. 52/2012 ed in particolare l'art.7, comma 2, che recita: “All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «di cui all'articolo 11, comma 5, del regolamento di cui al d.P.R. 4 aprile 2002, n. 10» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e



servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328»;

atteso che l'art. 328 da ultimo richiamato è stato abrogato, a far data dal 19/04/2016, dall'art. 217 del D.lgs. 50/2016;

che il vigente Codice degli appalti all'art. 3, comma 1, lett. bbbb) definisce "mercato elettronico», uno strumento di acquisto e di negoziazione che consente acquisti telematici per importi inferiori alla soglia di rilievo europeo basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica";

visto, altresì, il D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 che stabilisce, all'art. 1 comma 1, che i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP SPA sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono cause di responsabilità amministrativa;

considerato che la CMRC, che tra l'altro è soggetto aggregatore ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 66/2014, conv. in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, ha provveduto ad istituire un proprio albo di fornitori, tra gli altri, di servizi di progettazione ed architettura, dotandosi così un proprio mercato elettronico nel settore merceologico di cui trattasi;

che pertanto è stato stabilito di procedere tramite la piattaforma in uso alla CMRC;

atteso che in data 21.06.2023 è stata inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta di offerta, con unico operatore economico, avente il numero registro di sistema: PI031971-23 con scadenza presentazione offerta il 28.06.2023 con la quale è stato richiesto alla PRAS TECNICA EDILIZIA SRL di presentare la propria offerta relativamente all'incarico: "servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva (art. 23, commi 6,7 e 8 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione - intervento "S.P. Braccio Stimigliano - lavori di messa in sicurezza del ponte sul fiume Tevere, S.P. Mazzano Calcata - lavori di messa in sicurezza del ponte sul fiume Treja" esistenti sull'importo a base d'asta di € 130.341,00;

che, tramite procedura informatizzata sulla piattaforma della CMRC, la PRAS TECNICA EDILIZIA SRL nel termine di scadenza prevista, ha presentato la propria offerta nel termine concesso accludendo le autocertificazioni circa l'inesistenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs.vo 50/2016 e ss.mm.ii. ed ha dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e, a fronte di un importo del servizio a base dell'affidamento pari ad € 130.341,00, ha offerto un ribasso percentuale del 0,005% con conseguente importo totale offerto pari ad € 130.334,48;

che con nota, conservata in atti, il RUP ha comunicato che l'offerta "è da ritenersi congrua";



che la Pras Tecnica Edilizia srl ha dichiarato l'inesistenza di rapporti di parentela ed affinità con il responsabile dell'istruttoria e con il responsabile del procedimento;

che è stato verificato, da parte del responsabile del procedimento, il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii. mediante acquisizione di apposita dichiarazione resa dall'impresa;

atteso che il Dirigente del Servizio n. 1 Dott. Stefano Orlandi attesta l'inesistenza di propri rapporti di parentela ed affinità con l'impresa affidataria nonché con le altre figure che possono impegnare la stessa verso l'esterno;

che è stata acquisita dall'impresa, la dichiarazione di ben conoscere e di accettare tutto quanto previsto dal vigente PTPCT 2022/2024 approvato dalla CMRC con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 24 del 27 aprile 2022;

che è stato acquisito dalla Pras Tecnica Edilizia srl il Patto di integrità debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;

che, in ottemperanza dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è, altresì, acquisita agli atti del Servizio n. 1 dichiarazione resa dei dipendenti coinvolti nella procedura di che trattasi dell'inesistenza di situazioni di conflitto d'interesse;

che è stato verificato il possesso, da parte dell'impresa, dei requisiti e delle capacità di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

che saranno avviate dal competente Ufficio Contratti, tramite il sistema FVOE, le verifiche in merito alle autocertificazioni, rese dall'impresa medesima nell'istanza di partecipazione, circa l'inesistenza delle cause di esclusione ex art. 80 d.lgs. 50/2016;

ritenuto, pertanto, necessario, ricorrendo nella fattispecie i requisiti di materia e i limiti di spesa previsti dalla legge, autorizzare l'esecuzione del predetto servizio mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) della L. 11.09.2020 n. 120 emendato con D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021, l'impresa Pras Tecnica Edilizia srl, P.zza Augusto Imperatore, 3 00186 Roma C.F./P.I. 03743031001 per l'importo netto di € 130.334,48 oltre € 5.213,38 per CNPAIA 4% ed € 29.820,53 per IVA 22% per un importo complessivo di € 165.368,39;

visto l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

vista la legge 241/90 e ss.mm.ii., con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.;



visto l'art. 17-ter DPR 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split-payment;

preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

Preso atto che la spesa di euro 165.368,39 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma	5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202123 /1	MANINF - MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI, PONTI, VIADOTTI
CDR	DPT0200	DPT0200 - VIABILITÀ E MOBILITÀ
CCA		
Es. finanziario	2023	
Importo	165.368,39	
N. Movimento	4481/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.



DETERMINA

1. di autorizzare l'esecuzione del "Servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva (art. 23, commi 6,7 e 8 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione - intervento "S.P. Braccio Stimigliano - lavori di messa in sicurezza del ponte sul fiume Tevere, S.P. Mazzano Calcata - lavori di messa in sicurezza del ponte sul fiume Treja (CUP: F67H21006390001)";
2. di affidare il servizio di progettazione di cui al punto 1. ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) della L. 11.09.2020 n. 120 emendato con D.L 77/2021 convertito in L. 108/2021, all'esito della procedura n. registro di sistema PI031971-23 celebrata sulla piattaforma della CMRC, all'impresa Pras Tecnica Edilizia srl, P.zza Augusto Imperatore, 3 00186 Roma C.F./P.I. 03743031001, che ha offerto un ribasso percentuale del 0,005%, sull'importo a base dell'affidamento pari ad € 130.341,00, per un importo contrattuale pari ad € 130.334,48 oltre € 5.213,38 per CNPAIA 4% ed € 29.820,53 per IVA 22% per un importo complessivo di € 165.368,39;
3. di subordinare l'efficacia dell'affidamento, di cui al punto 2) all'esito del positivo riscontro circa l'inesistenza, in capo all'impresa Pras Tecnica Edilizia srl, P.zza Augusto Imperatore, 3 00186 Roma C.F./P.I. 03743031001, delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;
4. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 10, lettera b) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., trattandosi di affidamento diretto non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9 del medesimo D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
5. di stabilire che, divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 4, co. 1 della L. 11.09.2020 n. 120, si procederà, entro i successivi 60 gg, alla stipula dello contratto in modalità elettronica, a pena di nullità, a cura dell'Ufficiale Rogante in forma pubblica amministrativa;
6. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 dal D.M. 23.01.2015. e ss.mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che l'importo complessivo di € 165.368,39 trova copertura sul Capitolo 202123 (MANINF) art. 1 esercizio 2023;
8. di impegnare la somma complessiva di € 165.368,39 a favore della Pras Tecnica Edilizia srl, P.zza Augusto Imperatore, 3 00186 Roma C.F./P.I. 03743031001 (determinazione accertamento RU N. 4442 del 16.12.2021) sul Capitolo 202123 (MANINF) art. 1 esercizio 2023;
9. di dare atto che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 lett.a) della Legge 120/2020 e dell'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016 la Stazione appaltante provvederà alla consegna del servizio in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura di cui trattasi;



10. di dare atto che l'impresa affidataria, potrà richiedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 18, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii., entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, la corresponsione dell'anticipazione contrattuale del prezzo pari al 20 per cento sul valore dell'importo del contratto medesimo, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione;

11. di precisare che avverso tale provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sull'Albo Pretorio, online sul sito della Città Metropolitana di Roma;

Di imputare la spesa di euro *165.368,39* come di seguito indicato:

Euro 165.368,39 in favore di PRAS TECNICA EDILIZIA SRL C.F 03743031001 PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE, 3 , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202123 / 1	DPT0200	23099	2023	4481

CIG: 9904850CC8

CUP: F67H21006390001

12. di stabilire che al pagamento, a favore della Pras Tecnica Edilizia srl, si provvederà tramite il Dirigente del Servizio n. 1 Gestione amministrativa del Dipartimento II Mobilità e Viabilità con invio alla Ragioneria della Città Metropolitana di Roma Capitale delle relative fatture elettroniche notificate alla CMRC, previa acquisizione d'ufficio del DURC on line, secondo le seguenti modalità e le tempistiche stabilite al punto 3.3 del disciplinare di incarico;

13. di prendere atto che il pagamento avverrà ai sensi dell'art. 17-ter DPR 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split-payment;

14. Di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;
- eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione;



Città metropolitana
di Roma Capitale



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II
DI FILIPPO Emiliano

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.